

SAVE VENICE INC.

Inizialmente Save Venice Inc. era conosciuta come il Venice Committee of the International Fund for Monuments, comitato fondato dal colonnello James Gray in seguito all'inondazione del 4 novembre 1966 che a Venezia causò ingenti danni. In quel periodo, in tutto il mondo furono costituiti oltre trenta comitati privati internazionali, organizzati sotto l'ombrello amministrativo dell'Unesco e associati alla sua Campagna internazionale per la salvaguardia di Venezia.

Nel 1971, il Venice Committee ha creato l'istituzione oggi nota col nome di Save Venice. Gli organizzatori principali sono stati John McAndrew (1905-78), professore di storia dell'arte presso il Wellesley College, sua moglie, Betty Bartlett McAndrew (1906-86) e Sydney J. Freedberg (1914-97), all'epoca presidente del dipartimento delle belle arti presso la Harvard University. L'International Fund for Monuments, ora World Monuments Fund, continua a finanziare progetti in tutto il mondo (compresa Venezia), mentre le attività di Save Venice sono limitate alla sola Venezia.

Tra i comitati privati Save Venice è stato tra i più attivi. Nel corso dei suoi trentaquattro anni di storia, iniziati con le opere di conservazione della facciata della Ca' d'Oro, abbiamo considerato un privilegio poter contribuire alla conservazione di molte delle più importanti opere d'arte di Venezia. Oggi, l'organizzazione vanta oltre duecento progetti conclusi mentre oltre quaranta progetti di restauro sono attualmente in corso.

Il consiglio di amministrazione di Save Venice, presieduto da Randolph H. Guthrie, si incontra tre volte l'anno per discutere progetti, avvenimenti e attività di raccolta fondi. Il consiglio è composto da quaranta membri, tra cui studiosi, illustri nomi del mondo degli affari, conservatori e appassionati di Venezia. Il comitato Save Venice ha avuto il privilegio di annoverare all'interno del proprio consiglio di amministrazione alcune delle autorità più famose in materia di arte veneziana. Negli anni, presso l'organizzazione si sono succeduti noti

studiosi quali i fondatori John McAndrew e Sydney Freedberg, nonché Sir John Pope-Hennessy, Everett Fahy e Wolfgang Wolters. Questa tradizione di eccellenza universitaria continua oggi grazie all'inestimabile partecipazione dei professori W.R. Rearick, David Rosand, Anne Hawley, Ted Rabb e David Bull.

Save Venice seleziona progetti e ditte di restauro in stretta collaborazione con le soprintendenze veneziane, la cui partecipazione rende possibile il nostro lavoro.

Il comitato ai progetti di Save Venice, presieduto da David Bull, già conservatore responsabile di The National Gallery di Washington, si occupa della consulenza agli altri soci del consiglio di amministrazione sulle scelte legate al restauro.



Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, facciata, 1987-97

Dopo il ricevimento dell'annuale elenco di proposte dalle due Soprintendenze, il consiglio di amministrazione di Save Venice analizza il valore artistico delle opere, l'urgenza dell'intervento di restauro, il contesto storico e il costo.

Ad oggi, il progetto di restauro più importante è stato quello della chiesa di Santa Maria dei Miracoli, conclusosi nel 1997. La chiesa fu costruita da Pietro Lombardo tra il 1481 e il 1489 per dare una degna collocazione all'immagine della *Madonna col Bambino*, dipinta da Nicolò di Pietro nel 1408. Save Venice ha restaurato gli interni e gli esterni della chiesa nel corso di una campagna di lavori durata dieci anni e costata circa 4 milioni di dollari. L'edificio era stato danneggiato dall'acqua alta e dalla corrosione salina, e molte sculture evidenziavano segni di deterioramento. Dopo una serie di test e analisi, l'opera di restauro è iniziata con la supervisione dell'architetto Mario Piana della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Venezia.

Le lastre di rivestimento in marmo decorativo della muratura della chiesa sono state distaccate una alla volta e imbibite in acqua deionizzata per rimuovere i sali e le impurità accumulate. I fregi decorativi e le sculture sono stati puliti per ridonare loro colore e luminosità. Per evitare ulteriori perdite, le sculture e i rilievi sono stati consolidati con resine di silicone. L'interesse particolare di Save Venice per le opere del primo Rinascimento della famiglia Lombardo è dimostrato da altri interventi nelle chiese di San Giobbe, San Lio e San Francesco della Vigna.

La cappella Badoer Giustinian nella chiesa di San Francesco della Vigna è stata restaurata nel 1999 in memoria dei fondatori di Save Venice, John e Betty McAndrew. La decorazione scultorea della cappella è considerata uno degli insiemi più stupefacenti della scultura del primo Rinascimento a Venezia. Negli anni tra il 1530 e il 1540 lo scultore Jacopo Sansovino riunì in maniera sapiente le sculture del Lombardo della fine del XV secolo esaltando ulteriormente l'importanza artistica della cappella. Save Venice si è rivelata indispensabile per la conservazione dei dipinti di grandi maestri della tradizione veneta come Paolo Veneziano, Giovanni Bellini, Vittore Carpaccio, Cima da Conegliano, Tiziano, Paolo Veronese, Jacopo Tintoretto, Pordenone e dei Tiepolo.

La *Lunetta Dandolo* di Paolo Veneziano, ai Frari, restaurata nel 2001, è considerata uno dei dipinti più antichi tuttora *in situ*. Tra le opere di Giovanni Bellini restaurate da Save Venice c'è il *politico di*



Chiesa di San Francesco della Vigna, cappella Badoer-Giustinian, San Giovanni Evangelista dopo il restauro (particolare), 1998-99

San Vincenzo Ferrer (restaurato nel 1994) nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo.

Dei finanziamenti di Save Venice hanno consentito inoltre la riscoperta di due opere di Vittore Carpaccio: nel 1998 il restauro della *Cena a Emmaus* nella chiesa di San Salvador ne confermò paternità e autenticità. E la *Madonna con Bambino e San Giovannino* è stata trasferita dal magazzino nel Museo Correr e ricollocata in posizione prominente nell'esposizione dopo che il restauro del 2001 ha confermato l'attribuzione al Carpaccio. Nel 1999 Save Venice ha provveduto al restauro del *San Giovanni Battista* di Cima da Conegliano nella chiesa della Madonna dell'Orto. Il *Battesimo di Cristo* di Cima da Conegliano nella chiesa di San Giovanni in Bragora è stato restaurato in collaborazione con il World Monuments Fund nel 1989.

Tra i capolavori del Tiziano vi sono l'*Annunciazione* (restaurata nel 1990) e la *Trasfigurazione* (restaurata nel 1997) che si trovano nella chiesa di



Jacopo Tintoretto, Il Paradiso, sala del Maggior Consiglio, Palazzo Ducale, 1985

San Salvador e la *Pala Pesaro* ai Frari, oggetto di restauro nel 1978.

La più straordinaria delle opere di Jacopo Tintoretto è *Il Paradiso* – il più grande dipinto su tela al mondo – che, restaurato nel 1985, si trova a Palazzo Ducale nella sala del Maggior Consiglio.

Nel 1999 Save Venice ha concluso il restauro dei pannelli *San Cristoforo* e *San Martino* del Pordenone e i circostanti affreschi di *Pellegrini imploranti* nella chiesa di San Rocco, esempi straordinari e rari del lavoro di questo artista a Venezia.

Save Venice ha avuto inoltre il privilegio di partecipare alla campagna di Venice International Foundation del 2001 per conservare gli affreschi dei Tiepolo nel museo di Ca' Rezzonico.

In collaborazione con la comunità ebraica di Venezia, l'organizzazione americana ha anche contribuito alla conservazione di due sinagoghe veneziane. La Scuola Levantina è stata restaurata nel 1981 e più di recente indagini e correzioni

strutturali alla Scuola Grande Tedesca (1998-2000) hanno permesso alla più vecchia sinagoga del Ghetto veneziano di restare aperta al pubblico. Save Venice ha offerto notevole sostegno a una campagna promossa dal Comitato per il centro storico ebraico per il restauro del cimitero ebraico del Lido, costruito nel 1386.

Oltre agli impegni per i restauri, Save Venice promuove lo studio di arte veneziana e conservazione con il proprio programma di borse di studio. La borsa di studio Studies of Venetian Art finanzia giovani studiosi promettenti che seguono dottorati in arte veneziana presso università americane. Il programma Conservation Fellowship ha offerto a restauratori americani di dipinti e oggetti l'opportunità di collaborare e di acquisire nuove e importanti conoscenze da esperti di restauro veneziani. Inoltre Save Venice ha offerto assistenza alle soprintendenze veneziane finanziando analisi e ricerche scientifiche. Essendo uno dei principali finanziatori del corso

Iccrom per la conservazione della pietra organizzato da Unesco, Istituto universitario di architettura di Venezia e dalle soprintendenze veneziane, Save Venice ha permesso ai partecipanti, tutti professionisti del campo della conservazione a livello internazionale, di condividere i benefici scientifici dell'esperienza conservativa trentennale svoltasi a Venezia.

La raccolta fondi per i restauri avviene tramite un

appello annuale, donatori individuali, sponsorizzazioni aziendali, un programma di concessioni ed eventi speciali negli Stati Uniti e a Venezia.

Save Venice è inoltre orgogliosa dei due chapters di Boston e California, che hanno adottato e finanziato nuovi progetti e coinvolto molti nuovi amici.

Randolph Guthrie



Chiesa di San Salvador, Vittore Carpaccio, La cena a Emmaus dopo il restauro, 1998